

ESTATE RAGAZZI 2018

Anche quest'anno ITER, Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, seleziona associazioni, fondazioni, organismi non lucrativi di utilità sociale, ecc. che posseggono i necessari requisiti e capacità per configurarsi come soggetti gestori di centri estivi nella Città di Torino.

In base all'avviso pubblico per la selezione dei soggetti gestori, pubblicato il 31 marzo 2017, gli interessati alla gestione dei centri estivi per il 2018 possono presentare domanda

entro il 28 febbraio 2018

secondo le modalità e i criteri illustrati di seguito.

I soggetti già accreditati per il 2017 sono confermati per il 2018 e non devono pertanto ripresentare la domanda.

La Città di Torino e ITER definiranno, indicativamente entro aprile, l'elenco delle sedi che ospiteranno le attività estive.

Il risultato della procedura di selezione sarà comunicato attraverso la pubblicazione dell'elenco sui siti web della Città di Torino, di Iter e dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.

I soggetti accreditati saranno invitati a presentare i progetti per l'estate 2018 in un incontro pubblico durante il quale le scuole e le famiglie potranno conoscere e valutare le varie proposte.



CITTÀ DI TORINO

DIREZIONE CULTURA EDUCAZIONE E GIOVENTÙ
ISTITUZIONE TORINESE PER UNA EDUCAZIONE RESPONSABILE

estratto

ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA QUALIFICAZIONE DI SOGGETTI NON A SCOPO DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ESTIVE DI ANIMAZIONE NELLA CITTÀ DI TORINO DESTINATI AI MINORI IN ETÀ COMPRESA TRA 6/11 ANNI. PERIODO 2017-2018

[...]

1. OGGETTO

ITER, per quanto esposto in premessa, in aderenza alla deliberazione n. 4/D della Presidente di ITER, del 29 marzo 2017, indice un'istruttoria pubblica, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 e in conformità a quanto previsto dalle Linee guida ANAC Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 (art. 5 co-progettazione), e in conformità art. 213 D.lgs. 50/2016 per individuare soggetti non aventi scopo di lucro, i necessari requisiti e capacità per configurarsi come soggetti gestori di centri estivi nella città di Torino secondo le modalità specificate di seguito.

[...]

3. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione di servizi estivi soggetti non aventi scopo di lucro, ivi compresi: associazioni, fondazioni, organismi non lucrativi di utilità sociale, cooperative sociali e enti di cui al D.lgs. del 24.3.2006 n. 155 (imprese sociali) che posseggono **i necessari requisiti e capacità per configurarsi come soggetti gestori** di centri estivi nella città di Torino secondo le modalità specificate di seguito. Sono ammessi anche raggruppamenti temporanei e consorzi costituiti tra gli enti succitati. In caso di raggruppamenti i criteri di ammissione, sotto elencati, andranno riferiti all'ente capofila, in caso di consorzi andranno riferiti ad almeno un ente consorziato. Il soggetto, costituito in una delle forme sopra esplicitate, ai fini dell'ammissibilità, deve possedere, alla data di pubblicazione del Bando, i seguenti requisiti:

1. aver gestito per un periodo non inferiore a due anni le attività di un centro estivo per la durata di almeno 1 mese continuativo
2. mettere a disposizione risorse umane che abbiano partecipato, negli ultimi due anni, a corsi di formazione e aggiornamento per figure professionali educative
3. possedere una struttura organizzativa adeguata alla buona gestione del servizio, tenendo conto dell'entità e delle caratteristiche qualitative dello stesso
4. essere in possesso di una sede operativa stabilmente funzionante sul territorio metropolitano con responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate rispetto alla soluzione delle questioni derivanti
5. disporre di personale qualificato che abbia un'esperienza professionale di almeno due anni nella gestione del servizio educativo

6. legame documentabile con il territorio interessato dall'intervento

4. IMPEGNI PREVISTI

I Soggetti che richiedono la qualificazione dovranno, presentare istanza di ammissione alla procedura in bollo, con firma del legale rappresentante, unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità di quest'ultimo in corso di validità, contenente, a pena di esclusione le seguenti dichiarazioni:

1. **iscrizione** ad una Camera di Commercio con le seguenti indicazioni: natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, codice fiscale e partita IVA nonché le generalità degli amministratori e rappresentanti; per gli Enti non iscritti alla Camera di Commercio dichiarazione che l'attività viene svolta non a fini commerciali, ma rientra nelle attività istituzionali dell'Ente stesso;
2. **inesistenza** delle cause ostative di cui al D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. (disposizione antimafia);
3. **di essere in regola** con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68 del 12/3/99 e s.m.i., ovvero, qualora non soggetti a tali obblighi, la dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità alla Legge 68/99;
4. l'impegno a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsti dal contratto collettivo nazionale e territoriale stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il **cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto del presente bando**;
5. essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 3, comma 1 lettera p) del D.lgs. n. 50/2016 e non incorrere nelle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016
6. di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3
7. di attenersi a quanto disposto dal D.lgs. n. 39/2014 relativo all'attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e dichiarare che il personale che sarà impiegato nello svolgimento del servizio non è incorso in condanne per alcuno dei reati indicati all'articolo 25 bis del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313
8. essere in grado di svolgere l'attività tenendo conto dell'entità e delle caratteristiche qualitative della stessa
9. impegno ad assicurare la tutela della riservatezza dei dati (sia cartacei sia informatici) degli utenti e delle rispettive famiglie nel rispetto delle indicazioni previste dalla Legge 196/2003 garantendone la custodia riservata
10. essere in regola con le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro ex lege vigente previste
11. disponibilità a far partecipare il proprio personale educativo a corsi di formazione promossi da ITER in collaborazione con altri enti del territorio
12. impegno a far proprie, nella gestione del servizio di animazione nei centri estivi, le seguenti parole chiave:

➤ accoglienza

- incontro/interazione delle differenze
 - divertimento
 - autonomia/interdipendenza
 - scoperta/riscoperta
 - fatica/energia/sostenibilità
 - educazione (il centro estivo è ricreativo/educativo)
 - formazione (per gli adulti; formazione al progetto, al contesto, alle relazioni)
13. impegno ad articolare le quote di partecipazione, applicate alle famiglie dei bambini iscritti al centro estivo, su base ISEE
14. aver gestito centri estivi affidati da Enti Pubblici e non in cui sia specificato l'Ente, il periodo, il tipo di attività realizzata
15. che la gestione sia stata svolta con l'assenza di contestazioni o rilievi in merito, ivi comprese eventuali revoche di contratto intervenute
16. l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione e aggiornamento riservati a animatori/educatori contenente il numero totale di ore per ogni singolo corso.
17. aver prestato con esito positivo servizi analoghi all'oggetto del bando nel biennio 2015-2016, indicandone il relativo importo.

La mancata, l'irregolare e/o l'incompleta presentazione delle dichiarazioni, della documentazione e/o degli impegni richiesti sarà causa di esclusione dalla procedura.

I suddetti requisiti sono da attestare in sede di presentazione della candidatura/partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, corredata da copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

5. MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

L'istanza, in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti, con l'indicazione delle norme in base a cui si beneficia di tale esenzione, corredata dei documenti necessari, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente singolo o capofila del raggruppamento con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28.12.2000, dovrà contenere le dichiarazioni di cui al precedente art. 3, successivamente verificabili.

L'istanza contenente le dichiarazioni dovrà essere inserita in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta la dicitura "Contiene domanda per la qualificazione di associazioni non a scopo di lucro per la realizzazione di attività estive di animazione nella città di Torino destinato ai minori in età compresa tra 6/14 anni"

Il plico in busta chiusa dovrà pervenire, a **ITER Ufficio Protocollo Via Revello 18 – 10139 Torino**

[...]

Le istanze pervenute fuori termine non saranno ammesse.
Non farà fede il timbro postale.

6. COMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'ammissibilità, l'esame e la valutazione delle istanze, competeranno a un'apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore della Direzione Centrale Cultura, Educazione e Gioventù, composta da Dirigenti e Funzionari della Direzione stessa.

[...]

8. RESPONSABILITÀ

I Soggetti, le cui proposte progettuali saranno selezionate, in base agli esiti dei lavori della Commissione di valutazione di cui all'art. 6, quali partner operativi, danno atto che la responsabilità per la realizzazione del progetto grava singolarmente su ciascuno di essi in ragione delle competenze e dei compiti di ciascuno, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno attribuiti.

La Città non assume verso i partner operativi alcuna responsabilità, se non per fatto proprio.

I partner operativi si impegnano a manlevare la Città rispetto a qualsivoglia richiesta di danni arrecati a persone o a cose, connessi al progetto medesimo, qualora l'evento dannoso sia dovuto a cause non riconducibili alla Città stessa.

I partner operativi dovranno impegnarsi, infine, a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione progettuale.

9. CLAUSOLE RISOLUTIVE DELLA QUALIFICAZIONE

Le inadempienze riscontrate nell'attuazione del servizio in oggetto sono contestate per iscritto con fissazione di un termine massimo di 5 giorni per la presentazione di controdeduzioni e/o l'adozione dei provvedimenti necessari a rimuovere l'irregolarità rilevata.

Costituisce motivo di contestazione:

- la falsità, successivamente verificata ai sensi del D.P.R. 445/2000, delle dichiarazioni presentate all'atto della domanda di qualificazione, in particolare la sussistenza delle condizioni d'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e l'esistenza delle cause di esclusione di cui all'art 80 D.lgs. 50/2016 e successive modificazioni (art. 5);
- il mancato rispetto degli impegni assunti all'atto della domanda di qualificazione
- l'accertamento di gravi inadempienze rilevate nell'esecuzione del servizio

Decorso il termine massimo di 5 giorni senza che siano state presentate idonee giustificazioni e/o adottate le succitate correzioni, si procederà all'esclusione dell'Associazione dal sistema di qualificazione e alla cancellazione della stessa dall'elenco

10. VERIFICHE/CONTROLLI

Saranno possibili verifiche e controlli al fine di riscontrare la conformità delle prestazioni erogate agli impegni assunti e definiti in sede di qualificazione, anche sulla base delle segnalazioni pervenute dall'utenza.

A tale scopo, il soggetto gestore dovrà collaborare rendendo accessibile ogni documentazione utile relativa all'attività svolta

11. PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

[...]

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

Segreteria ITER telefono 011 01129133

Responsabile del procedimento è: dott.ssa Anna Gerardi Funzionario PO

12. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione all'attuazione delle prestazioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente atto avverrà nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy).